

MONDI A PARTE/4. Vivono sull'Appennino a contatto con la natura, senza gerarchie né regole

Una strada in salita con i sassi che fanno il pelo alla coppa dell'olio. Un piccolo spiazzo dove lasciare la macchina. «Gli Elfi? Mi hanno detto che sono lassù sulla montagna quasi sul crinale...»



Tre momenti della vita comunitaria, all'aperto, a contatto con la natura nella comunità degli Elfi del Gran Burrone.



Fra gli Elfi, fuori della «civiltà»

Il suono di una conchiglia rimbalza da una montagna all'altra. «Sono gli Elfi che parlano fra di loro». Vivono nei boschi, coltivano patate e fagioli e come orologio hanno la luce del sole.

Il suono di una conchiglia annuncia il pranzo quando ormai sono le tre del pomeriggio. Tre pentole di riso vengono messe sui tavoli in quello che un tempo era il ripostiglio degli attrezzi agricoli.

no iniziato quindici anni fa ed hanno scelto il nome "Gran Burrone" per ricordare l'ultimo Re degli Elfi di cui si parla nel Signore degli Anelli.

DAL NOSTRO INVIATO JENNIFER MELETTI

«Facciamo un cerchio di cui uno di noi ci sediamo tutti per terra e prendiamo per mano e poi cominciamo a parlare. Mano nella mano, ognuno sente l'energia dell'altro. Magia? Ah, un uso questa parola, ma solo perché hanno di mentecate cose semplici che ora

nel cortile o si arrampicano su un alto albero di ciliege. «La scuola per loro la facciamo noi. Quella del paese è troppo lontana. Anche con il cavallo ci vorrebbe più di un'ora. L'anno scorso, per la prima volta, li abbiamo iscritti alla scuola ufficiale, ma solo perché potevano

Adesso il sole picchia e le patate possono aspettare. «Non abbiamo orologi noi. Non ci servono basti il sole. E non abbiamo orari. Si mangia quando abbiamo fame e quando c'è pronto. Ogni giorno due o tre si mettono in cucina a preparare per tutti. E alla sera di solito facciamo festa. Un fuoco acceso e noi intorno. Gli Elfi - ha letto il Signore degli Anelli? - amano la musica e le feste. I primi han-

Contro il crescente inquinamento e la società che non va, vogliono dimostrare che si può tornare indietro. Senza luce, vicino alla grande madre terra, si sono spogliati di bisogni e abitudini.

Si pensa già alla cena. Il cuoco del giorno annuncia le pizze. Il forno e tutti sono felici. Lo faceva la segretaria di un avvocato - dice una ragazza di Venezia - e spuntavo quasi tutto lo stipendio per comprare prodotti naturali e frequentare corsi anti-stress. Ho conosciuto gli Elfi ed ho capito che questa era il posto per me. A Venezia c'era già un appartamento pronto per il matrimonio. C'era anche il corredo. Ma ho scelto la grande madre terra. Sono qui da cinque anni e sto bene. Ed ora ho potuto restare senza vestiti, senza che nessuno ti butti addosso gli occhi. La parte di questo stare bene? I bambini si preparano per andare verso la valle a fare il bagno in un laghetto. Uno di loro si affarda, si avvicina al «foresterio» e mostra un piccolo computer - giocattolo dove il buono abbatte il cattivo - i suoi di pugni e calci. Me l'ha dato la mia nonna. Tu sai giocare con il computer? Mi insegna.

Si torna alla casa. Quasi tutti adesso sono nel campo delle patate. Sotto il sole alcuni ragazzi e ragazze zappano nudi. «Si decide assieme cosa fare giorno dopo giorno. Non c'è nessuna gerarchia e non ci sono capi. Non è difficile prendere le decisioni. Quando le patate sono pronte si raccolgono. Quando i fagioli sono pronti si portano a casa. E quando è tempo di semina si va a seminare. Se c'è qualche contrasto ci riuniamo

appaiono strane. Io ad esempio mi sento bene quando abbraccio un albero e sento l'energia del cielo che scende e quella della terra che sale. Una decina di bambini giocano

incontrarsi con altri bambini. Li abbiamo portati sì e no una decina di volte, soprattutto quando c'erano le feste. Bahano matematica ed anche lavori manuali. Insegnano noi genitori.

La banca li aveva mal consigliati in affari, insarciti. Coppia vince contro i Lloyds

Miss Julia Verity, 55 anni e il suo compagno Mr Richard Spindler, 36 anni, agopuntista due piccoli «David» ce l'hanno fatta a vincere contro il gigante «Goliath» della Lloyds Bank. La sentenza è stata pronunciata in un tribunale di Londra. La coppia ha vinto la causa con tanto di risarcimento di danni. L'accusa era quella di averli mal consigliati in un affare. La coppia che è in tribunale si è difesa da sola. Ha informato il pm che la banca ha fatto il dovere di prendersi cura dei clienti offrendo loro buoni consigli nella gestione degli affari. E hanno vinto. La sentenza aprirà la via a una lunga serie di contestazioni nei confronti di gli istituti di credito ma il giudice si è affrettato a chiarire che ha affrontato un caso singolo e la sua decisione non può fare giurisprudenza.

Oxford quando i due decidono di acquistare una casa con un grande terrazzo con l'intenzione poi di rivenderla. Prendono in prestito dalla locale filiale sconsigliata con i Lloyds 150 mila sterline (circa 80 milioni) ne spendono parecchi altri per ristrutturare l'appartamento. Nel '90 la coppia decide di mettere in vendita la casa ma nel frattempo il mercato del mattone è crollato. Svedono la proprietà a 135 mila sterline, 25 mila meno di quanto avevano anticipato.

così si sono messe male. Volle portare il fallimento alla banca, ma non aveva intenzione di raggiungere nessun accordo. E Miss Verity aggiunge: «La vicenda ha creato grande tensione, anche fra me e Richard. Lui è molto più giovane di me, avevamo due figli, separati perché aveva la possibilità di cercarsi una moglie più giovane. Invece è difficile economicamente e hanno costretto a vivere insieme e a tirare avanti alla meglio fino alla soluzione della vicenda».

Comic strip titled 'THE FLINTSTONES' by K.D. Matchette. The story involves Pebbles not sleeping and the parents' reaction. The dialogue includes: 'MAMMA? HO BISOGNO DI UN CONSIGLIO', 'PEBBLES NON DORME TUTTA LA NOTTE', 'HO PROVATO TUTTO LUCI NOTTURNE NINNE', 'MA CONTINUA A SVEGLIARCI!', 'OH MAMMA', 'I BAMBINI NON IMPARANO MAI A DORMIRE TUTTA LA NOTTE?', 'NO NATURALMENTE!'.

© 1994 Turner Entertainment Co. / dist. EPS/ILPA Milano